

PON Città Metropolitane 2014 - 2020

Asse 3

Azione 3.3.1

Me.Te. In APPennino. Metodi innovativi per un Territorio Inclusivo

BO3.3.1c

CUP F39G1600035000

Progetto selezionato come beneficiario del bando pubblico [[link al bando](#)] per l'assegnazione di sovvenzioni a soggetti del terzo settore per lo sviluppo di progetti di cultura tecnica per l'innovazione sociale

Quartiere / Distretto: Distretto di San Lazzaro di Savena

Area bersaglio: Loiano e Monghidoro

Beneficiario: La Carovana O.N.L.U.S. Società Cooperativa Sociale – C.F./P.IVA 02360580373

con sede in: BOLOGNA Via Pellizza da Volpedo n. 30 CAP 40139

Spesa totale ammissibile: € 100.000,00

Importo sovvenzione e percentuale: € 100.000,00

La sovvenzione verrà erogata in cinque tranches:

- prima tranche al raggiungimento del 15% della spesa debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte da presentare entro il 30.06.2019.
- seconda tranche al raggiungimento di un altro 20 % della spesa debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte da presentare entro il 30.09.2019.
- terza tranche di un ulteriore 20% della spesa, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte da presentare entro il 31.12.2019.
- quarta tranche di un ulteriore 25% della spesa, debitamente documentata e quietanzata, unitamente alla relazione sulle attività svolte da presentare entro marzo 2020;
- quinta tranche del 20% di sovvenzione a saldo della spesa complessiva, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione di una dettagliata relazione delle attività e comunque entro 30 giorni dalla chiusura del progetto.

Avvio previsto: 05/04/2019

Conclusione prevista: 31/12/ 2020



Bologna

Descrizione del progetto

L' Area individuata per l'attuazione del progetto è il Distretto di San Lazzaro, in particolare i territori di **Loiano e Monghidoro**. Nei comuni target la popolazione < di 15 anni d'età è pari al 13% (inferiore alla media metropolitana), mentre la popolazione anziana (24%) è superiore alla stessa media. Nei Comuni afferenti è significativa la popolazione giovanile di seconda generazione e la concentrazione di stranieri in alcune frazioni, distanti dalla vita comunitaria del paese, con ricaduta sui livelli di integrazione e di reciproca chiusura con elevato rischio per queste famiglie, di esclusione sociale.

I **destinatari diretti** del progetto sono preadolescenti, adolescenti e giovani adulti a rischio di abbandono scolastico o del percorso professionale e/o che già manifestino segnali di disagio (Neet con ridotta rete sociale/amicale). I **destinatari indiretti** sono le famiglie dei/delle ragazzi/e coinvolti nelle attività, le realtà locali profit e no profit, la comunità.

L'**obiettivo** è il contrasto alla povertà educativa e l'incremento dell'occupabilità della fascia giovanile (14-25) attraverso proposte di innovazione sociale capaci di valorizzare la vocazione territoriale specifica di quest'area per rilanciare le competenze dei più giovani a beneficio del proprio contesto di appartenenza, in collaborazione con le imprese e con gli istituti scolastici e professionali.

Il progetto sviluppa nuove opportunità formative e occupazionali, integrando temi innovativi, come il digitale, con la vocazione del territorio nell'ambito del turismo e dell'ambiente.

Grazie al coinvolgimento delle aziende profit si prevede di aumentare la governance e la responsabilità sociale del territorio.

Il progetto prevede l'attuazione delle seguenti **attività**:

- **Gruppo sperimentale per il contrasto al ritiro sociale e scolastico** rivolto a ragazzi/e con scarse capacità di relazione con il mondo esterno al contesto familiare e/o rispetto all'uscita dal proprio domicilio e con elevato rischio di abbandono scolastico. Ai ragazzi coinvolti vengono proposte delle attività di outdoor adventure, al fine di tornare con la "testa nei piedi" e risperimentarsi nella socializzazione, non mediati da internet/games. In seguito alla realizzazione delle attività in esterno, sono previsti degli incontri di rielaborazione in gruppo con attività basate sulla narrazione fotografica e sul video reporting delle esperienze realizzate, promuovendo conoscenza e valorizzazione delle risorse territoriali offerte dal contesto.
- **Percorsi formativi gratuiti con valorizzazione di luoghi/risorse del territorio come incubatori di idee e progetti innovativi nell'ambito del turismo sostenibile, del digitale e dell'inclusione sociale.**
 - **Percorso di Information Technology:** laboratori di elettronica/automazione, modellazione/stampa 3D, web designer/web development, programmazione app/gaming, da svolgersi presso gli I.I.S di Secondo grado di Monghidoro e Loiano. A prosecuzione di tale percorso sono previsti dei **laboratori per la facilitazione culturale del territorio** da tenersi presso gli spazi del Pianoro Factory, dove si vedrà la formazione dei team di progetto per la co-progettazione e realizzazione di prodotti (es. siti, social) e nuovi servizi (es. facilitazione digitale) rivolti alle istituzioni culturali del territorio.

- **Percorso formativo sul turismo culturale ed ambientale** che prevede la ricostruzione del patrimonio ambientale/culturale dell'area dal punto di vista dei più giovani, tramite uscite e ricognizioni sul territorio e lezioni "open air"; la realizzazione di un sito di valorizzazione del turismo e delle filiere di prodotti tipici, a partire dalle aziende della rete, con contenuti anche nelle principali lingue delle comunità straniere. In continuità con tale percorso avrà luogo l'individuazione sul territorio di "Itinerari inediti", in cui i giovani diventeranno protagonisti-accompagnatori attraverso proposte di itinerari originali rivolti agli adulti della comunità, oltre che ai loro pari.

- **Attivazione di tirocini formativi** presso aziende del territorio, in particolare nei settori dell'agricoltura di qualità e filiere di prodotti tipici. Il tirocinio offre la possibilità di sperimentarsi in ambiti lavorativi, di rompere il circuito dell'inattività e, di acquisire, seppur a livello basilare, abilità e competenze che consentono di far accrescere la propria esperienza e aiutino a proporsi in contesti produttivi in maniera autonoma. All'interno dell'esperienza di tirocinio ci sarà la presenza di un tutoraggio educativo per il supporto dei ragazzi coinvolti.

I canali di comunicazione e le strategie di promozione e diffusione delle attività verteranno sulla messa in atto di azioni orizzontali per la diffusione di eventi e azioni nei luoghi significativi del territorio, la partecipazione a eventi cittadini con banchetto informativo e materiale promozionale ad integrazione di finestre/notizie sul progetto da inserire online sui siti istituzionali. Ulteriori strumenti e azioni di promozione sono: la redazione di comunicati; newsletter tematiche della rete; la creazione di una pagina social del progetto per la promozione delle iniziative, realizzazione di una mostra fotografica itinerante nei comuni coinvolti dal progetto e a Bologna, sia con i materiali raccolti durante i laboratori open air e gli itinerari fotografici, sia attraverso un più ampio coinvolgimento della cittadinanza. E' prevista la restituzione pubblica dei risultati ai partecipanti, ai cittadini interessati e agli amministratori locali.

Grazie alla messa a disposizione di risorse e la creazione di nuove relazioni aumenterà la disponibilità di capitale sociale concentrato nell'area distrettuale; ciò produrrà una ricaduta nei termini di occupabilità dei più giovani ma anche trasformazioni negli adulti che usufruiranno dei servizi. **Le potenzialità di stabilizzazione** del progetto nel tempo prevedono l'avvio di un percorso per la creazione di uno Spin Off nell'ambito dei servizi digitali e per la valorizzazione delle attività culturali del territorio presso gli spazi del Pianoro Factory. La disponibilità sul territorio di un gruppo di giovani tecnici nativi digitali, potrà portare ad una crescita del progetto in diversi ambiti: l'accesso per i cittadini ai servizi comunali on-line, grazie alla presenza di facilitatori digitali ed il potenziamento delle azioni di comunicazione delle istituzioni culturali attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. La collaborazione con le imprese profit può generare per le stesse dei benefici sia in termini di visibilità che come reputazione mettendole nelle condizioni di poter collaborare da un punto di vista economico finanziario con imprese no profit ed allargare il proprio raggio di azione. La rete coinvolta del terzo settore può così perseguire una strategia che ne faciliti la scalabilità.